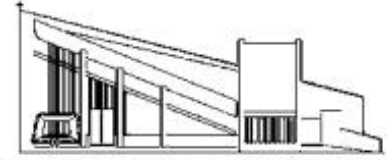




# Orizzonte

È la voce della nostra Parrocchia - Uno "sguardo" a ventaglio sull'Orizzonte della Chiesa e del mondo

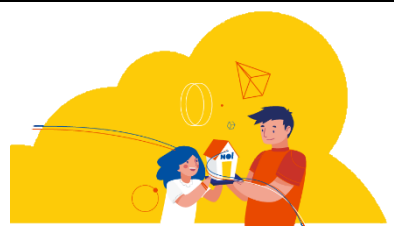


Bimestrale della Comunità Parrocchiale Sacra Famiglia - 98125 Contesse Cep Messina • Tel./Fax 090 622482 • e-mail: s.famiglia1@libero.it



Cammino Sinodale in Parrocchia

2



Un Oratorio per camminare insieme alle famiglie

4



Progetto Speciale unaFirmaXunire

4

## Editoriale

### Chiamati ad una testimonianza di prossimità

La ripresa del cammino in questo anno sinodale ci chiama ad una testimonianza di prossimità. Non è più il tempo delle grandi masse ed adunate. L'invito - più volte rinnovato - ad abitare il presente in un discernimento comunitario ci spinge verso quella idea di "minoranze creative" profeticamente pensata già nel 2009 da Papa Benedetto XVI (che riprendeva un'idea introdotta dallo storico inglese Arnold Toynbee): "Direi che normalmente sono le minoranze creative che determinano il futuro, e in questo senso la Chiesa cattolica deve comprendersi come minoranza creativa che ha un'eredità di valori che non sono cose del passato, ma sono una realtà molto viva ed attuale. La Chiesa deve attualizzare, essere presente nel dibattito pubblico, nella nostra lotta per un concetto vero di libertà e di pace" (Intervista con Benedetto XVI,

26 settembre 2009). Minoranze creative, cioè uomini che nell'incontro con Cristo hanno trovato la perla preziosa, quella che dà valore a tutta la vita (cfr Mt 13,45-46), e, proprio per questo, rie-



scono a dare contributi decisivi ad una elaborazione culturale capace di delineare nuovi modelli di sviluppo. Il nostro territorio ci interpellava. Disagi sociali, violenze, droga, povertà economiche, morali e culturali. Cosa fare?

Come intervenire? È Dio oggi significativo per le nostre famiglie o non si ha più "bisogno" di Dio? Quale tipo di testimonianza? Il Suo annuncio è ancora luce? Fondamentale allora diventa

l'ascolto del territorio che - finalmente - siamo riusciti a riprendere dopo Pasqua vivendo i laboratori sinodali più volte rinviati a motivo dei contagi. Abbiamo ascoltato gli animatori pastorali (catechisti, operatori Caritas,

animatori oratorio e liturgia) e gli organismi di partecipazione (Consiglio Pastorale e Consiglio Affari Economici). Ed anche tutte le famiglie che hanno firmato un patto educativo affidando i ragazzi alla catechesi e impegnandosi nella educazione cristiana dei figli. Abbiamo chiesto quanto ci si senta Chiesa, parte del corpo di Cristo, Comunità dei fedeli e quanto e come si sia camminato insieme. Ne emersa la fatica del camminare insieme e di vivere la Comunità pur constatando un notevole sforzo ed impegno da parte di tutti. Non sempre sappiamo accompagnare le famiglie del territorio. L'augurio è che questa riflessione sinodale accompagni la ripresa pastorale e aiuti tutti a sentirsi davvero partecipi e protagonisti nella Chiesa.



sabato 23 aprile 2022



## CAMMINO SINODALE IN PARROCCHIA

In questo anno la pandemia ha ostacolato e rinviato molte attività in presenza. In parrocchia abbiamo avuto diversi ritardi e rinvii anche nella convocazione degli organismi di partecipazione a motivo dei contagi. Con il Consiglio Pastorale abbiamo pensato - intanto - dopo questi due anni di paura, chiusura e smarrimento di ripartire dalla comunione dei gruppi e di rifondare tutto sulla centralità della preghiera. **Ogni 1° Venerdì del Mese** la tradizionale **Adorazione Comunitaria** è diventata un momento di preghiera per il sinodo con tutti i gruppi parrocchiali. Ed abbiamo notato un grande senso e bisogno di Comunità e comunione, che la pandemia ha fortemente minato. Inoltre **ogni Martedì** la consueta **catechesi parrocchiale** comunitaria è stata l'occasione per la formazione sul sinodo stesso. Ab-

biamo lavorato col sussidio diocesano ed elaborato possibile piste pastorali per vivere bene insieme questo anno. **Una delle realtà sinodali già presenti in parrocchia è l' "Alleanza per le Periferie" (iniziativa sinodale già avviata da anni tra IC "Catalfamo", Il Circostrizione, CSE, Presidio di Libera).** Il **9 marzo** c'è stato



un incontro con docenti, educatori, animatori e catechisti sul tema del ruolo educativo in questo tempo di fragilità dovuta alla pandemia. Relatori la dott.ssa Marisa Pisana della Messina Social City e il dott. Enrico Interdo-

nato, psicologo. Insieme al **Consiglio Pastorale** abbiamo deciso di riprendere la nostra presenza nel territorio e lavorare con tutta la Comunità - dopo 2 anni di rallentamento obbligato - soprattutto **nel tempo pasquale** che tradizionalmente è il tempo della Missione e che in parrocchia ci vedeva impegnati nella benedizione delle famiglie. Inoltre abbiamo cercato di elaborare così dei **momenti di riflessione** coinvolgendo intanto chi già collabora attivamente, poi chi partecipa alla **Assemblea Eucaristica** domenica e infine tutte le famiglie della Parrocchia. Dopo due anni di blocco forzato, quest'anno, dunque, **tutto il mese di maggio e giugno** saremo presenti nelle famiglie con la benedizione, la celebrazione e la catechesi. Una volta alla settimana celebriamo all'aperto nei luoghi più significa-



tivi e centrali del territorio parrocchiale e alla fine della Celebrazione Eucaristica nelle zone faremo una **riflessione con le famiglie sulla domanda del Sinodo: Come la Chiesa cammina insieme alle famiglie?** **Sabato 23 aprile pomeriggio abbiamo vissuto un Laboratorio sinodale con tutti con i Catechisti, Animatori, operatori** ed è stato un momento centrale nella programmazione comunitaria. È emerso che - siccome a causa del covid in questi 2 anni non ci si è incontrati tutti - ancora c'è qualcuno che non conosce chi si è inserito nei gruppi recentemente. Gli orari delle catechesi e delle messe sono in orari lavorativi e non tutti possono partecipare. In questo anno sinodale si è intensificata la preghiera comunitaria e il senso di partecipazione negli organismi di partecipazione parrocchiali. Anche se i presenti erano tutti "operatori pastorali" (termine ormai da superare) non in tutti c'è quel

sentirsi protagonisti ma si preferisce ascoltare e formarsi stando un passo dietro. C'è forte un bisogno e una volontà di ascolto ma molti - anche tra i giovani - "vorrebbero fare ma non fanno". Si fa fatica ad inserirsi non per mancanza di accoglienza ma per timore di non essere all'altezza. **Giovedì 28 aprile** all'interno dell'incontro mensile **con i genitori della catechesi** abbiamo riflettuto insieme sul Sinodo. Abbiamo posto loro due domande:

**1) Ci sentiamo Comunità, famiglie di famiglie? Abbiamo camminato insieme?**

**2) Ci sentiamo ascoltati nella Comunità?**

Dopo aver pregato ci siamo divisi in vari gruppi. Ciascuno (circa 30 famiglie) ha dato la propria risposta su un foglio. La sintesi delle risposte fa emergere che tutte le famiglie si sentono accolte bene ma non dedicano il tempo giusto a Dio e alla Comunità, non sentendosi ancora protagoniste e lasciandosi prendere dai troppi impegni. Sentono la Chiesa vicina ma sentono di dover camminare ancora perché si sentono un po' lontani dalla Chiesa. Dunque non hanno chiaro di essere loro stessi



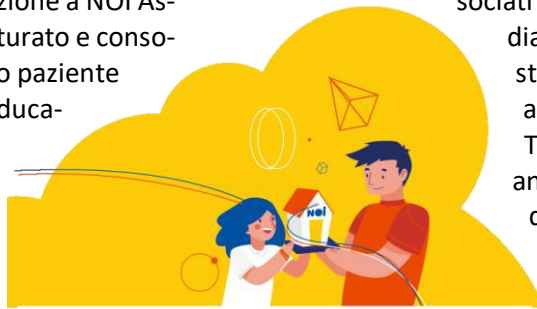
Chiesa. Qualcuno lamenta troppa rigidità nella Chiesa. È stato uno dei momenti di reale condivisione molto apprezzato. Una persona in particolare ha chiesto che la Chiesa sia più vicina ai tempi dei fedeli, forse superando alcune barriere, esercitando oltre una buona dose di ascolto, un mettersi "accanto" e non al di sopra del fedele, coinvolgendo anche con delle attività che portano ad attrarlo e dirigerlo verso l'amore di Dio. Infine **Domenica 15 maggio dopo la S. Messa delle 11,00 tutta l'Assemblea eucaristica** sarà invitata a fermarsi per riflettere insieme in un **laboratorio si-**

**nodale comunitario** che realizzeremo in chiesa. Il lavoro fin qui tracciato ci fa capire sempre più come la Comunità in passato era per prudenza staccata dal contesto del territorio e come negli ultimi anni - soprattutto con la Caritas, l'Oratorio, una catechesi attenta alle famiglie e l'"Alleanza per le Periferie" - si è coinvolta nel territorio e cerca di camminare insieme senza fare distinzioni tra chi è dentro e fuori, tra i vicini e i lontani. Ancora permangono notevoli rimozioni e difficoltà da parte di diversi laici e spesso manca un senso di corresponsabilità ma notevole è il lavoro formativo e di partecipazione che si sta portando avanti con gli organismi di partecipazione (Consiglio Pastorale e Consiglio per gli Affari Economici). Purtroppo molti dei fedeli che

partecipano alle celebrazioni non risiedono al Cep e dunque vengono solo per le celebrazioni e non vivono la parrocchia e la missione. Per cui l'Assemblea Eucaristica che si ritrova la Domenica non sempre vive il territorio e allo stesso tempo molti che vivono in parrocchia non vivono la vita comunitaria. Su questo il lavoro di riflessione e discernimento continua.

## Un Oratorio per camminare insieme alle famiglie

L'Oratorio Padre Annibale APS da anni svolge un prezioso servizio nel nostro quartiere. Da molti anni la presenza dei giovani ha animato la Comunità attraverso soprattutto i Grest estivi ed invernali. Dal 2016, attraverso l'affiliazione a NOI Associazione, l'Oratorio si è meglio strutturato e consolidato ed ogni anno attraverso il lavoro paziente del direttivo elabora un progetto educativo. In questi anni abbiamo accompagnato i ragazzi a riflettere su alcuni temi fondamentali: il tema della educazione ambientale attraverso l'enciclica di Papa Francesco *Laudato si'*, il tema della fraternità attraverso l'enciclica *Fratelli tutti*. Questo tempo di pandemia ha visto - ovviamente - un calo di presenze e un fermo temporaneo. Nonostante ciò in questo anno in cui la Chiesa è chiamata a vivere il Sinodo si



è pensato al tema del "camminare insieme" come un tema interessante soprattutto in questo tempo di fragilità. Si è pensato di sviluppare la tematica attraverso l'indicazione di un talento e di una qualità (associati a oggetti simboli) mediante il racconto di una storia, divisa in scene all'inizio di ogni sabato. Tutto pensato dai nostri animatori. Il protagonista della nostra storia vivrà un viaggio molto importante, che grazie alla compagnia di una guida speciale, sarà carico di avventure che lo porteranno a crescere con principi e valori cristiani, influenzando chiunque incontrerà nel suo cammino.

Enrico Ventura

### PROGETTO SPECIALE

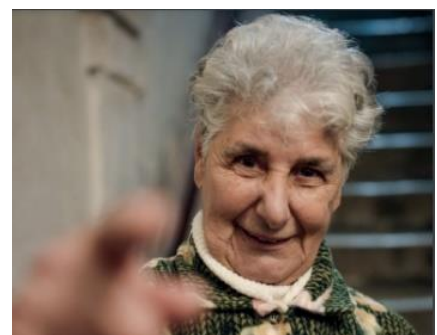
Entra nel vivo il progetto speciale della Conferenza Episcopale Italiana che coinvolge 5.000 Parrocchie in tutta Italia, la nostra parrocchia è stata scelta insieme ad altre 26 su tutto il territorio diocesano nelle quattro zone pastorali. Viviamo tempi che non avremmo mai immaginato di dover affrontare, dove è sempre più difficile rimanere uniti e riuscire a mettere ogni cosa in comune. La pandemia, distanziandoci, per un lungo periodo, anche fisicamente, ha cambiato forse per sempre il modo di stare insieme. Come nelle prime comunità cristiane, ed oggi più che mai, la Chiesa è chiamata a stare insieme nella condivisione. In questo tempo particolare, caratterizzato dalla crisi generata dal COVID-19 e dalla guerra in Ucraina, si sono moltiplicate su tutto il territorio nazionale le azioni di prossimità a beneficio delle famiglie, di enti e associazioni, dei profughi che scappano. Questo è possibile anche grazie all'utilizzo delle risorse

unafirmaXunire

dell'8xmille utilizzate per innumerevoli opere di carità, di culto e pastorale, e per il sostentamento del clero. Oggi, come nelle prime comunità cristiane, siamo chiamati a rispondere a questo tempo difficile, realizzando "sogni insieme". La Chiesa necessita di tante persone che, attraverso la loro opera ed il loro servizio, possano creare le condizioni affinché questo fiume di bene, di sogni ed obiettivi, possa scorrere ed arrivare a chi ne ha bisogno. Ciò avviene attraverso il Sovvenire di tutti, nessuno escluso, ognuno secondo i propri carismi e possibilità. La parola Sovvenire indica il soccorrere, il venire in aiuto; ma anche il venire in mente, il tornare alla memoria. Il servizio di informazione e formazione è rivolto a tutti i parrocchiani ma, in modo speciale con la **raccolta delle "Buste con le schede"** è dedicato a **tutti i pensionati, così come a quei lavoratori saltuari e dipendenti, sacerdoti e religiosi, che non sono obbligati a compilare la**



**dichiarazione dei redditi** (Modello 730 o Modello Redditi) **ma dispongono del Modello CU** (Certificazione Unica). **Per questi contribuenti sarà possibile, direttamente in parrocchia, ritirare, compilare e riconsegnare la "Busta con la scheda", per poter esprimere, facilmente e gratuitamente, la propria preferenza per la destinazione dell'8xmille e del 5xmille.**



SEI UN PENSIONATO O UN LAVORATORE DIPENDENTE ESONERATO DALL'OBBLIGO DELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI?

Anche se non possiedi la scheda allegata al modello CU puoi partecipare alla scelta per destinare l'8xmille utilizzando in alternativa questa scheda.